

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1169 del 03/03/2026
Oggetto	Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta Bentivogli Auto S.r.l. con sede legale e impianto in Comune di Meldola - Via Gualchiera n. 2/A. Modifica sostanziale dell'autorizzazione unica alla gestione rifiuti rilasciata con DET-AMB-2017-6340 del 27.11.2017 e s.m.i..
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1220 del 03/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Elena Montepaone

Questo giorno tre MARZO 2026 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena, Elena Montepaone, determina quanto segue.

Oggetto: Art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ditta **Bentivogli Auto S.r.l.** con sede legale e impianto in Comune di **Meldola – Via Gualchiera n. 2/A. Modifica sostanziale** dell'autorizzazione unica alla gestione rifiuti rilasciata con DET-AMB-2017-6340 del 27.11.2017 e s.m.i..

LA DIRIGENTE

Viste:

- la parte quarta del D.Lgs. n. 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

Richiamate:

- la d.D.G. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale), con cui a decorrere dal 01.03.2026, il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) assume la denominazione di Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE);
- la d.D.G. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpa Emilia Romagna);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpa per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Forlì Cesena

Premesso quanto segue:

- la ditta **Bentivogli Auto S.r.l.** è titolare dell'autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, con DET-AMB-2017-6340 del 27.11.2017, successivamente modificata con DET-AMB-2019-6369 del 28.11.2017, DET-AMB-2019-4324 del 19.09.2019, DET-AMB-2019-5690 del 09.12.2019 e DET-AMB-2022-5102 del 06.10.2022, relativa alla gestione del centro di raccolta ai sensi del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., sito in Comune di **Meldola – Via Gualchiera n. 2/A**;
- con istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 26.05.2025, acquisita al PG n. 96630 del 26.05.2025, la ditta **Bentivogli Auto S.r.l.** ha chiesto la modifica dell'autorizzazione vigente, relativa alla riorganizzazione dell'impianto a seguito di un incendio occorso in data 19.09.2024, che ha comportato tra l'altro la distruzione del capannone in cui erano svolte tra l'altro le operazioni di bonifica degli autoveicoli fuori uso e di stoccaggio dei rifiuti pericolosi da essa derivanti;
- nell'ambito del procedimento in oggetto, la ditta **Bentivogli Auto S.r.l.** intende apportare le seguenti principali modifiche:
 - ripristino area destinata alla bonifica dei veicoli fuori uso – Settore B al di sotto di una struttura a tunnel coperta, in sostituzione del capannone andato distrutto, collocata sul piazzale di 2.530 m²;
 - ripristino dell'area destinata al deposito dei rifiuti pericolosi prodotti dalla bonifica dei Veicoli fuori uso – Settore E all'interno di container dotati di copertura collocati sul piazzale di 2.530 m²;

- conseguente riorganizzazione dei settori di gestione rifiuti su entrambi i piazzali;
- richiesta di esenzione dal controllo radiometrico in riferimento alle Linee Guida SNPA 51/2024 e all'interpello MASE 0182906 del 08.10.2024;

Viste:

- la comunicazione di avvio del procedimento, trasmessa con nota PG n. 103985 del 10.06.2025 alla ditta **Bentivogli Auto S.r.l.** e agli Enti interessati, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i.;
- la nota PG n. 110865 del 19.06.2025, con cui è stata convocata la prima seduta della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, fissata per il giorno 22.07.2025;
- la nota PG n. 112363 del 20.06.2025, con cui Arpae-SAC ha richiesto ad Arpae-Distretto di Forlì-Cesena l'istruttoria tecnica sulle matrici rifiuti e impatto acustico;

Tenuto conto dell'istruttoria della Conferenza dei Servizi nella seduta del 22.07.2025, nella quale è stata evidenziata la necessità di integrare la documentazione presentata dalla ditta **Bentivogli Auto S.r.l.**;

Vista la nota PG n. 133835 del 24.07.2025, con cui Arpae-Distretto di Forlì-Cesena ha formalizzato la richiesta di documentazione integrativa resa nella suddetta seduta della Conferenza;

Vista la nota PG n. 137114 del 30.07.2025 con cui Hera S.p.A. ha formalizzato la richiesta di documentazione integrativa resa nella suddetta seduta della Conferenza;

Atteso che, con nota PG n. 140704 del 04.08.2025, è stato trasmesso il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi del 22.07.2025 ed è stato chiesto alla ditta di trasmettere, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, la documentazione indicata nel verbale stesso, interrompendo contestualmente i termini fino alla presentazione della documentazione richiesta;

Dato atto che la ditta **Bentivogli Auto S.r.l.** ha trasmesso in data 06.10.2025 la documentazione richiesta in riscontro agli esiti della Conferenza dei Servizi di cui sopra, acquisita da Arpae al PG n. 176565 del 07.10.2025, nella quale, tra l'altro:

- ha descritto con maggiore dettaglio le modifiche apportate al progetto relativo all'ampliamento approvato con DET-AMB-2019-4324 del 19.09.2019 e s.m.i. e ha trasmesso la modulistica edilizia relativa alla SCIA in variante, comprensiva dell'asseverazione del progettista, titolo edilizio necessario a seguito delle modifiche apportate al progetto;
- non ha espresso osservazioni all'inserimento dell'operazione di recupero R12, proposto da Arpae ritenendola più rispondente alle attuali interpretazioni della giurisprudenza relativa alla gestione dei rifiuti;
- ha trasmesso la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per le emissioni diffuse derivanti dallo svuotamento dei serbatoi di gpl/metano;

Tenuto conto che, con nota PG n. 194865 del 03.11.2025, la documentazione ricevuta è stata trasmessa agli Enti coinvolti nel procedimento e contestualmente è stata convocata la riunione della Conferenza dei Servizi, fissata per il giorno 18.12.2025;

Dato atto che la ditta **Bentivogli Auto S.r.l.** ha trasmesso volontariamente documentazione integrativa, in data 24.11.2025, PG/2025/208206 e in data 03.12.2025, PG/2025/214761;

Tenuto conto che, con nota PG n. 219876 del 12.12.2025, la documentazione ricevuta è stata trasmessa agli Enti coinvolti nel procedimento e contestualmente è stato anticipato l'orario della Conferenza dei Servizi, fissata per il giorno 18.12.2025;

Vista la nota PG n. 219876 del 18.12.2025 con cui Hera S.p.A., in riferimento alla convocazione alla seduta del 18.12.2025 ha espresso parere favorevole con prescrizioni in merito allo scarico di acque di prima pioggia in fognatura;

Dato atto che nella seduta della Conferenza dei Servizi del 18.12.2025:

1. il rappresentante del Comune di Meldola:
 - a. relativamente agli aspetti edilizi:
 - i. ha precisato che la SCIA in variante al permesso di costruire rilasciato con DET-AMB-2019-4324 del 19.09.2019 e s.m.i. è relativa anche al piazzale di 2.530 m² e in particolare ricomprende anche l'installazione della nuova struttura a tunnel coperta;
 - ii. ha precisato che gli elaborati grafici presentati unitamente alla SCIA sono stati valutati dal Comune e corrispondono agli elaborati presentati nella documentazione art. 208;
 - iii. ha espresso pertanto parere favorevole in materia edilizia, ritenendo opportuno che la SCIA venisse ricompresa all'interno del provvedimento di modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
 - iv. ha precisato che prima di avviare le attività secondo il nuovo progetto dovrà essere presentata la relativa SCCEA al Comune, che potrà essere presentata anche parzialmente per i singoli piazzali;
 - b. ha espresso parere favorevole alla modifica dell'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni impartite da Hera S.p.A.;
 - c. ha espresso parere favorevole alla modifica del nulla osta ai sensi della L. 447/95 nel rispetto delle prescrizioni impartite da Arpae-Distretto di Forlì - Cesena;
2. Arpae SAC, al fine di ricomprendere la SCIA in variante all'interno del procedimento in oggetto, ha ritenuto necessario acquisire tutti gli elaborati allegati alla modulistica della SCIA presentata al Comune, chiedendo pertanto al Comune di trasmetterli prima del rilascio del provvedimento di modifica;
3. Il rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ha evidenziato quanto segue:
 - relativamente al piazzale di 2.530 m², oggetto della modifica precedentemente approvata, dovrà essere preventivamente presentata SCIA ai sensi del D.P.R. 151/11;
 - relativamente al piazzale di 4.351 m² la planimetria approvata in sede di SCIA presentava alcune differenze non sostanziali nella disposizione dei settori rispetto alla planimetria presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, chiedendo pertanto che unitamente alla SCIA relativa al piazzale di 2.530 m² venga presentata la planimetria aggiornata;

Considerato che la Conferenza ha concluso la suddetta seduta del 18.12.2025:

- esprimendo, all'unanimità, parere favorevole alla modifica dell'autorizzazione alla gestione rifiuti, nel rispetto di specifiche prescrizioni riportate nel dispositivo e negli allegati al presente atto, fatta salva l'acquisizione della seguente documentazione:

- asseverazione del tecnico incaricato dalla ditta in merito al calcolo della superficie dell'impianto corredata da un elaborato grafico in cui siano evidenziate le superfici conteggiate, nel cui calcolo venga ricompresa anche la porzione di piazzale adibito a viabilità comune ai due piazzali, in quanto necessario per il passaggio dei mezzi da una parte di impianto all'altra;
- trasmissione da parte del Comune della documentazione completa presentata dalla ditta per la suddetta SCIA in variante;
- precisando che la modifica dell'autorizzazione avrebbe ricompreso i seguenti titoli:
 - modifica della autorizzazione alla gestione rifiuti;
 - modifica della autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in fognatura;
 - rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
 - modifica del nulla osta ai sensi della L. 447/95;
 - SCIA edilizia in variante ai sensi della L.R. 15/2013 e s.m.i..

Acquisita al PG n. 226898 del 19.12.2025 la relazione tecnica istruttoria sulle matrici rifiuti e impatto acustico, resa da Arpae-Distretto di Forlì-Cesena nella seduta della Conferenza del 18.12.2025;

Vista la nota PG n. 6479 del 14.01.2026, con cui il Comune di Meldola ha inviato gli elaborati allegati alla modulistica della SCIA presentata dalla ditta al Comune stesso;

Vista la nota PG n. 19050 del 30.01.2026, con cui Arpae-SAC ha inviato il verbale della seduta della Conferenza del 18.12.2025 agli Enti invitati, chiedendo inoltre alla ditta di trasmettere, entro il 10.02.2026, l'asseverazione del tecnico incaricato dalla ditta in merito al calcolo della superficie dell'impianto dedicata all'attività di gestione rifiuti;

Vista la nota acquisita al PG n. 22196 del 04.02.2026, con cui la ditta **Bentivogli Auto S.r.l.** ha trasmesso la suddetta documentazione, inoltrata da Arpae agli Enti invitati alla Conferenza con nota PG n. 29707 del 16.02.2026;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal Responsabile dell'endoprocedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera depositate agli atti dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia in data 03.02.2026;

Visti in particolare gli **elaborati progettuali** di seguito indicati:

Documentazione acquisita al PG n. 96630 del 26.05.2025

1. Documentazione previsionale di impatto acustico *Valutazione previsionale di impatto acustico per la messa in opera di struttura mobile*, datata aprile 2025, a firma del tecnico incaricato;
2. Documentazione tecnica sistema pesatura;
3. Scheda tecnica capannone tunnel DR MANTACAP, rev. 1 2025;
4. Scheda caratteristiche container
5. Richiesta esonero controllo radiometrico, sottoscritta dal legale rappresentante in data 14.03.2025;

Documentazione acquisita al PG n. 176565 del 07.10.2025

6. Lettera di presentazione risposta a richiesta di integrazioni
7. Allegato 2 - Schede Rifiuti - Rev. 0 del 29.09.2025;
8. Elaborato grafico "*Tavola n. 2 - Stato modificato Schema settori*";

9. Elaborato grafico "*Tavola n. 4 - Stato modificato Schema viabilità*";
10. Schede C - Emissioni in atmosfera Rev. 0 del 15.09.2025;
11. Dichiarazione di rinuncia all'accettazione di veicoli fuori uso per cui si abbia evidenza di presunto impiego passato in ambito militare, del 25.09.2025;
12. Elaborato grafico "*Tavola Unica - Stato attuale Stato modificato Stato comparato*";
13. Relazione tecnica e Manuale Operativo - Rev. VIII - del 30.09.2025;
14. Modulistica SCIA per variante al P.C.15850/2019 e determinazione del 16/09/2019 n. det-amb-2019-4324
15. modulo Richiesta di preventivo Servizio Idrico
16. Relazione tecnica variante al permesso di costruire
17. Dichiarazione del tecnico incaricato in merito all'impermeabilizzazione del piazzale
18. Scheda tecnica Attrezzatura per la bonifica di serbatoi GPL e metano e relativo manuale d'uso
19. Elaborato grafico Capannone tunnel DR "Piante/viste/prospetti" DP 01, Rev. 0

Documentazione acquisita al PG n. 208206 del 24.11.2025

20. Allegato 9bis relazione descrittiva fogne;
21. Elaborato grafico "*Tavola n. 3 - Stato modificato Schema fogne bis*";
22. matricole misuratori di portata

Documentazione acquisita al PG n. 214791 del 03.12.2025

23. Scheda tecnica neutralizzatore airbag
24. Scheda tecnica Sistema per la rimozione di liquidi, oli e carburanti dai veicoli a fine vita
25. Scheda tecnica Serbatoi Stoccaggio liquidi e oli

Documentazione acquisita al PG n. 6479 del 14.01.2026

26. SCIA e relativi allegati:

- 26.1. Elaborato grafico *Tavola 2 - Stato autorizzato Schema settori*;
- 26.2. documento di identità del legale rappresentante
- 26.3. Elaborato grafico "Particolari nuova parete" - febbraio 2025
- 26.4. Dichiarazione del tecnico incaricato in merito all'impermeabilizzazione del piazzale oggetto dell'incendio
- 26.5. Modulo MUR_A1D1 (art.10 c.3 lettera A L.R. 19/2008 e s.m.i.)
- 26.6. Cartigli
- 26.7. Modulistica per la sismica
- 26.8. Modulistica SCIA per variante al P.C.15850/2019 e determinazione del 16/09/2019 n. det-amb-2019-4324
- 26.9. Durc
- 26.10. Elaborato grafico Tavola 4 - Stato autorizzato Schema viabilità;
- 26.11. Asseverazione

- 26.12. Elaborato grafico Tavola 3 - Schema fogne Stato modificato;
- 26.13. Ricevuta di pagamento dei diritti
- 26.14. documentazione fotografica
- 26.15. procura in favore del tecnico incaricato
- 26.16. Elaborato grafico *Tavola 4 - Stato autorizzato Schema viabilità*;
- 26.17. notifica preliminare
- 26.18. relazione tecnica relativa al sistema fognario
- 26.19. Elaborato grafico *Tavola 1 - Stato modificato Planimetria generale*;
- 26.20. Asseverazioni di altri tecnici incaricati
- 26.21. Relazione calcolo strutturale
- 26.22. Elaborato grafico *Tavola 3 - Stato autorizzato Schema fogne*;
- 26.23. Asseverazioni di altri tecnici incaricati
- 26.24. Elaborato grafico *Tavola 1 - Stato autorizzato Planimetria generale*;
- 26.25. Relazione tecnica variante al permesso di costruire
- 26.26. Elaborato grafico *Tavola 2 - Stato modificato Schema settori*;
- 26.27. Autorizzazione paesaggistica 01/3/2023, prot. 3900 del 02.03.2023
- 26.28. Elaborato grafico *Tavola Unica - Stato attuale Stato modificato Stato comparato*;

Documentazione acquisita al PG n. 22196 del 04.02.2026

27. asseverazione del tecnico incaricato in merito al calcolo della superficie dell'impianto corredata da elaborato grafico "*Tavola Unica - Superfici complessive*";

Vista la D.G.R. n. 1991 del 13.10.2003, prot. n. RIF/03/30123, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, emanata ai sensi dell'art. 133 della L.R. n. 3/99;

Considerato che tale direttiva, al punto 5.3, prevede per i "centri di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore" un importo della garanzia finanziaria calcolato "moltiplicando la quota di 10,00 € per la potenzialità complessiva dell'impianto espressa in tonnellate ed aggiungendo a tale valore la quota di 30,00 € moltiplicata per la superficie complessiva dell'impianto espressa in mq, al netto delle aree verdi", con un importo minimo pari a € 50.000,00;

Dato atto, altresì, che la potenzialità complessiva dell'impianto resta confermata pari a 700 tonnellate/anno e che con la documentazione acquisita al PG n. 22196 del 04.02.2026, il tecnico incaricato dalla ditta ha dichiarato che l'estensione della superficie complessiva dell'impianto, al netto delle aree verdi, al fine della determinazione dell'importo della garanzia finanziaria, è pari a 8.079 m²;

Considerato che l'importo della garanzia finanziaria determinata alla luce dei suddetti importi e criteri risulta essere pari a: $\text{€ } 700 \text{ t} \times 10,00 \text{ €/t} + 8.079 \text{ m}^2 \times 30,00 \text{ €/m}^2 = \text{€ } 249.370,00$;

Acquisito al PG n. 5524 del 13.01.2026 il certificato del Casellario Giudiziale dei legali rappresentanti della ditta **Bentivogli Auto S.r.l.**;

Dato atto che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 mediante richiesta di comunicazione liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 88, comma 1 dello stesso decreto per la ditta **Bentivogli Auto S.r.l.** in data 29.10.2025 tramite Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia con protocollo n. PR_FCUTG_Ingresso_0086215_20251029, alla quale ad oggi non è pervenuto alcun riscontro;

Tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 88, comma 4 e 4 bis del D.Lgs. 159/11, in merito ai termini per il rilascio della comunicazione antimafia, secondo il quale *"4. Nei casi previsti dai commi 2, 3 e 3-bis, il prefetto rilascia la comunicazione antimafia entro trenta giorni dalla data della consultazione di cui all'articolo 87, comma 1. 4.bis Decorso il termine di cui al comma 4, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza della comunicazione antimafia, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89"*;

Dato atto che con nota acquisita al PG n. 34143 del 23.02.2026 sono state trasmesse le sopra citate autocertificazioni di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/11 e s.m.i.;

Dato atto che l'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali;

Ritenuto pertanto sussistano i presupposti per accogliere l'istanza di modifica sostanziale avanzata dalla ditta **Bentivogli Auto S.r.l.**, modificando l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, in conformità alle conclusioni della seduta della Conferenza dei Servizi:

Ritenuto congruo aggiornare gli allegati vigenti, Allegato A "Gestione rifiuti", Allegato B "Scarico acque reflue di prima pioggia", Allegato B1 "Planimetria della rete fognaria" e Allegato E "Nulla osta acustico" a seguito delle modifiche in oggetto, sostituendoli integralmente con gli Allegati al presente atto al fine di facilitare la lettura delle prescrizioni;

Dato atto che la ditta ha corrisposto le spese di istruttoria per le modifiche sostanziali di autorizzazioni di impianti di gestione rifiuti, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 926 del 05.06.2019;

Dato atto che la sottoscritta e il Responsabile del procedimento attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis, l. 241/1990;

Tutto ciò premesso e su proposta del responsabile del procedimento

DETERMINA

Sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:

- 1) **di modificare**, per le motivazioni riportate in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, l'autorizzazione unica alla gestione rifiuti, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 con DET-AMB-2017-6340 del 27.11.2017 e s.m.i., alla ditta **Bentivogli Auto S.r.l.**, con sede legale e impianto in Comune di **Meldola – Via Gualchiera n. 2/A**;
- 2) **di dare atto** che le principali modifiche all'autorizzazione vigente riguardano i seguenti aspetti:
 - ripristino dell'area destinata alla bonifica dei veicoli fuori uso – Settore B al di sotto di una struttura a tunnel coperta, in sostituzione del capannone andato distrutto, collocata sul piazzale di 2.530 m²;

- ripristino dell'area destinata al deposito dei rifiuti pericolosi prodotti dalla bonifica dei Veicoli fuori uso – Settore E all'interno di container dotati di copertura collocati sul piazzale di 2.530 m²;
 - richiesta di esenzione dal controllo radiometrico in riferimento alle Linee Guida SNPA 51/2024 e all'interpello MASE 0182906 del 08.1082024;
 - conseguente riorganizzazione dei settori su entrambi i piazzali;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per le emissioni diffuse derivanti dalla attività di bonifica dei serbatoi;
 - inserimento dell'operazione di recupero R12;
- 3) **di dare atto** che la presente modifica all'autorizzazione unica **ricomprende e sostituisce**, ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/06, i seguenti titoli:
- modifica dell'autorizzazione alla gestione rifiuti (Allegato A);
 - modifica dell'autorizzazione allo scarico acque reflue di prima pioggia (Allegato B) e della relativa planimetria (Allegato B1);
 - modifica del nulla osta acustico ai sensi della L. 447/95 e s.m.i. (Allegato E);
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Allegato F) e relativa planimetria (Allegato F1);
 - SCIA per "Ridimensionamento del nuovo piazzale", in variante al permesso di costruire rilasciato con DET-AMB-2019-4324 del 19.09.2019 e s.m.i.;
- 4) **di approvare** i seguenti allegati alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali del presente atto e della DET-AMB-2017-6340 del 27.11.2017 e s.m.i.:
- l'Allegato **A "Gestione rifiuti"**;
 - l'Allegato **B "Scarico acque reflue di prima pioggia"** e la relativa planimetria Allegato **B1 "Planimetria della rete fognaria"**;
 - l'Allegato **E "Nulla osta acustico"**;
 - l'Allegato **F "Emissioni in atmosfera"** e la relativa planimetria Allegato **F1 "Tavola n. 2 - stato modificato - schema settori - scala 1:200"**;
- 5) **di dare atto** che gli **Allegati A, B e B1 ed E** alla presente determinazione modificano e sostituiscono i medesimi Allegati alla DET-AMB-2017-6340 del 27.11.2017 e s.m.i.;
- 6) **di stabilire** che, nel termine perentorio di **90 giorni** dalla data del presente atto, la garanzia finanziaria già prestata deve essere aggiornata in riferimento all'importo e alle disposizioni contenute nel presente atto, con le modalità di seguito elencate:
- a) l'importo della garanzia finanziaria da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a **€ 249.370,00**;
 - b) la validità della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla validità della DET-AMB-2017-6340 del 27.11.2017 e s.m.i. (31.10.2027) maggiorata di due anni;
 - c) la garanzia finanziaria dovrà essere prestata secondo una delle forme previste dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 e dalla D.G.R. n. 1991 del 13.10.2003, e precisamente:
 - *reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con RD 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;*
 - *fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del RDL 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni (conforme allo schema di*

riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato B alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);

- *polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi; (conforme allo schema di riferimento delle condizioni contrattuali di cui all'Allegato C alla delibera della R.E.R. n. 1991/03);*

- d) la compagnia assicuratrice o l'istituto bancario dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il soggetto titolato alla firma attesterà la legittimazione a sottoscrivere la polizza, allegando copia del documento di identità in corso di validità (il nominativo del firmatario dovrà essere esplicitato e la relativa firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza);
 - e) il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione attesterà di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia di un documento di identità in corso di validità (il nominativo del firmatario dovrà essere esplicitato e la relativa firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza);
 - f) le dichiarazioni di cui alle lettere d) ed e) sopra riportate dovranno essere allegate all'originale della appendice alla polizza;
 - g) la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
- 7) **di dare atto** che, ai sensi della D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003 la mancata costituzione della fideiussione nei termini di cui al precedente punto comporterà la revoca dell'autorizzazione previa diffida;
- 8) **di stabilire** che l'avvio dell'attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 oggetto della presente modifica potrà avvenire esclusivamente a seguito dell'ottemperanza alle seguenti condizioni:
- 1. presentazione della relativa SCCEA al Comune di Meldola nel rispetto della normativa edilizia. La SCCEA potrà essere presentata anche parzialmente per i singoli piazzali;
 - 2. presentazione della SCIA relativamente al piazzale di 2.530 m² al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco secondo quanto previsto dalla normativa antincendio allegando la planimetria aggiornata conformemente agli elaborati prodotti nel presente procedimento;
 - 3. accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto 6 sopra riportato da parte di Arpae;
 - 4. presentazione ad Arpae di idonea documentazione attestante l'avvenuta ottemperanza alle condizioni di cui ai punti 1 e 2 sopra riportati;
- 9) **di stabilire** quanto segue:
- a) il passaggio dei mezzi di lavoro dal secondo cancello presente nel piazzale di 4.531 m² è ammesso solo in condizioni di emergenza;
 - b) il container dei rifiuti pericolosi dovrà essere mantenuto sollevato dalla pavimentazione al fine di non ostruire le caditoie del sistema di raccolta delle acque di prima pioggia;
- 10) **di precisare** che eventuali varianti in corso d'opera non sostanziali rispetto alla normativa edilizia dovranno essere comunicate al Comune e ad Arpae, fatta salva la necessità di avviare il procedimento di modifica dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06; le eventuali varianti in corso d'opera sostanziali dovranno essere procedute ai

sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 mediante modifica dell'autorizzazione;

- 11) **di precisare** che rimangono in vigore tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'autorizzazione rilasciata con DET-AMB-2017-6340 del 27.11.2017 e s.m.i. non espressamente modificate con il presente atto e alle quali la ditta non abbia già ottemperato. **Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti di autorizzazione vigenti ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;**
- 12) **di dare atto** che il Servizio Territoriale di Arpae è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- 13) **di fare salvi:**
- i diritti di terzi;
 - eventuali modifiche alle normative vigenti;
 - quanto previsto dalla normativa antincendio;
 - gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - quant'altro previsto dal D.Lgs. 209/03 e s.m.i. per quanto applicabile all'impianto in oggetto;
 - la possibilità dell'Agenzia di revocare il presente atto, qualora l'esito delle verifiche di cui all'art. 88, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., effettuate tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) attestino la sussistenza di cause interdittive ai sensi del medesimo Decreto;
- 14) **di precisare** che contro il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica del presente atto;
- 15) **di dare atto** che:
- a. il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - b. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
 - c. ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAE territorialmente competente;
- 16) **di notificare** il presente provvedimento alla ditta interessata mediante posta elettronica certificata e di trasmetterne copia per opportuna conoscenza e per gli eventuali seguiti di competenza ad Arpae – Distretto di Forlì-Cesena, al Comune e all'Azienda USL Romagna territorialmente competenti, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e ad Hera S.p.A., per opportuna conoscenza e per l'eventuale seguito di competenza.

LA DIRIGENTE

Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì Cesena

Elena Montepaone*

**Documento firmato digitalmente*

GESTIONE RIFIUTI**(art. 208 del D.Lgs. 152/06)**

L'attività di recupero rifiuti è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. presso l'impianto sito in Comune di **Meldola – Via Gualchiera n. 2/A**, alle seguenti prescrizioni:

1. I rifiuti, le operazioni di recupero e i corrispondenti quantitativi autorizzati sono di seguito elencati:

EER	Descrizione	Operazione di Recupero	Stoccaggio istantaneo (t)	Stoccaggio annuo (t)
160104*	veicoli fuori uso	R13-R12	20	700

2. La gestione dell'impianto dovrà avvenire, per quanto non in contrasto con le presenti prescrizioni e con disposizioni normative vigenti, conformemente alle procedure descritte nella "RELAZIONE TECNICA E MANUALE OPERATIVO GESTIONE DELL'IMPIANTO" Rev. VIII del 30/09/2025, acquisito al PG n. 176565/25 e nel rispetto della suddivisione del centro di raccolta negli specifici settori indicati sulle planimetrie "TAVOLA N.2 - SCHEMA SETTORI" e "TAVOLA N.4 - SCHEMA VIABILITÀ" acquisite al PG n. 176565/25;
3. i rifiuti devono essere smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e senza causare inconvenienti da rumori o odori. L'attività deve essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene ambientale;
4. presso l'impianto non possono essere ritirati veicoli fuori uso a propulsione ibrida o elettrica;
5. il Gestore deve esibire, su richiesta degli Organi di Controllo, l'Attestato di iscrizione impresa Registro Nazionale f-gas per l'impresa;
6. in attuazione dei commi 2 e 3 del DM 12 maggio 2016, n.101, gli airbag dovranno essere neutralizzati prima della rimozione, qualora effettuata nell'ambito delle operazioni di trattamento dei veicoli a fine vita;
7. resta fermo che la ditta dovrà effettuare le operazioni di trattamento sui veicoli fuori uso nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 209/03 e di seguito riportate:
- a. effettuare entro dieci giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 anche nel caso in cui lo stesso veicolo non sia ancora stato cancellato dal PRA;
 - b. effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui al citato allegato I, punto 5, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - c. rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione, i componenti e i materiali di cui all'allegato 2 etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - d. rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;

e. eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

8. l'attività del centro, fatte salve indicazioni più restrittive contenute nei regolamenti comunali, deve essere conforme ai seguenti criteri gestionali:

a. nell'area di conferimento non è consentito l'accatastamento dei veicoli;

b. per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;

c. l'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore a cinque metri di altezza;

d. le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;

e. lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili deve essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non compromettere il successivo recupero;

f. le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;

g. i pezzi smontati devono essere stoccati in luoghi adeguati ed i pezzi percolanti olio devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

h. resta fermo che gli oli esausti, i liquidi antigelo, i liquidi per freni e quelli refrigeranti devono essere asportati e stoccati in modo separato entro idonei recipienti, secondo le modalità e le prescrizioni fissate dalla normativa vigente per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;

i. lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/92 e al D.M. 392/96 e s.m.i.;

j. qualora la ditta operi lo smontaggio dei filtri dell'olio da motori degli autoveicoli, anch'essi dovranno essere stoccati separatamente in idoneo contenitore a tenuta;

k. lo stoccaggio degli accumulatori esausti deve essere effettuato in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;

l. tutti i contenitori dei rifiuti pericolosi dovranno essere collocati in aree dotate di apposita copertura;

m. sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto pericoloso stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose;

n. la ditta deve dotarsi di materiale assorbente e neutralizzante di varia natura da utilizzare in caso di percolamenti o perdite accidentali che dovessero verificarsi nelle zone in cui avviene la rimozione degli oli, dei fluidi pericolosi ed i travasi degli stessi, ovvero durante la movimentazione dei rifiuti in generale;

o. dovrà essere costantemente mantenuto libero l'accesso a tutti i pozzetti della rete fognaria interna;

p. nell'impianto di disoleazione devono confluire solo acqua e le piccole quantità di olio lubrificante esausto eventualmente presenti sulla superficie impermeabile e dilavate dalle acque meteoriche. In nessun caso tale impianto può essere inserito in un processo di lavorazione in cui si preveda lo sversamento, la raccolta e lo stoccaggio di olio esausto. L'impianto di disoleazione deve essere oggetto di periodica e accurata pulizia e manutenzione al fine di assicurare nel tempo la sua piena efficienza e funzionalità;

q. dovrà essere sempre garantita una idonea viabilità del centro, al fine di accedere in sicurezza alle varie aree aziendali interne;

r. la ditta deve eseguire un'idonea manutenzione ad impianti e strutture al fine di garantire adeguati livelli di protezione ambientale; dovrà essere sempre garantita l'integrità delle pavimentazioni e, qualora vengano rilevate carenze strutturali, dovranno essere ripristinati, nel minor tempo possibile e in condizione di sicurezza dell'impianto, i requisiti ottimali di esercizio;

s. i serbatoi per i rifiuti liquidi se non dotati di doppia camera devono essere provvisti di un bacino di contenimento con un volume almeno pari al 100% del volume del singolo serbatoio che vi insiste o, nel caso di più serbatoi, almeno al 110% del volume del serbatoio avente volume maggiore

t. i serbatoi di GPL o metano devono essere bonificati prima dell'accatastamento;

u. i container utilizzati all'aperto dovranno essere chiusi al termine di ogni giornata di lavoro. Nel caso vi siano condizioni atmosferiche particolari, quali ad esempio vento forte, neve o pioggia di una certa intensità dovranno essere mantenuti chiusi anche durante l'orario di lavoro;

6. il contenitore per il deposito di olio motore, olio della trasmissione e olio del cambio non può coincidere con il contenitore per il deposito di olio del circuito idraulico, anche se dotati di doppia camera o disposti su adeguato bacino di contenimento impermeabilizzato e posti sotto tettoia; a loro volta dovranno essere distinti in oli minerali o oli sintetici, in quanto hanno codici EER diversi tra loro;
7. i liquidi refrigeranti, gli oli degli impianti frenanti e gli altri liquidi contenuti nel veicolo fuori uso, vanno stoccati singolarmente in serbatoi o fusti posizionati su pavimento impermeabilizzato, dotato di idoneo bacino di contenimento di adeguata capacità, se non già dotati "di doppia camera";
8. su ciascun serbatoio o fusto presente nell'insediamento va indicata la tipologia del rifiuto con l'indicazione di eventuali rischi per le sostanze contenute; inoltre ogni serbatoio deve essere munito di dispositivi necessari per effettuare in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento, evitando percolamenti anche accidentali;
9. il contenitore delle batterie esauste non deve essere dotato di tappo di fondo, nel caso fosse presente, dovrà essere rimosso o chiuso prima del suo utilizzo;
10. gli stoccaggi dei PFU e degli pneumatici riutilizzabili, devono essere sempre previsti al coperto e separati fra loro;
11. dovrà essere garantita la presenza del contenitore di stoccaggio delle sostanze assorbenti, nelle immediate vicinanze del contenitore delle batterie esauste;
12. durante le operazioni di riduzione volumetrica delle carcasse bonificate e trattate, previste nel settore D, non devono verificarsi fuoriuscite di residui liquidi; nel merito verificare che la pressa compattatrice mobile presa a noleggio sia sempre dotata di serbatoio di raccolta di eventuali percolati;
13. il settore di stoccaggio delle parti di ricambio denominato C2, localizzato nel piazzale esterno posto nel retro dell'impianto, deve essere mantenuto sempre al coperto con l'ausilio di telonature in materiale resistente alle eventuali rotture da taglio, le quali, comunque, devono sempre garantire l'isolamento dagli agenti atmosferici. In questo settore C2, devono essere stoccate esclusivamente le seguenti parti di ricambio: paraurti e parti di carrozzeria; le quali

devono essere depositate non alla rinfusa ma catalogate (ovvero depositate per categorie omogenee), e poste sopra a stalli o scansie con non più di 2 ripiani adatti allo scopo, tali da garantire nel tempo una netta separazione dalla pavimentazione impermeabile sottostante;

14. al momento della consegna al centro di raccolta del veicolo destinato alla demolizione, il titolare del centro deve rilasciare al detentore del veicolo apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'allegato IV del D.Lgs. 209/03, completato dalla descrizione dello stato del veicolo consegnato, nonché dall'impegno a provvedere alla cancellazione dal PRA e al trattamento del veicolo;
15. la cancellazione dal PRA del veicolo fuori uso deve avvenire conformemente a quanto indicato all'art. 5, comma 8, del D. Lgs. 209/03 e alle disposizioni del Decreto Presidente della Repubblica 19 settembre 2000, n. 358;
16. non possono essere alienati, smontati o distrutti i veicoli a motore e i rimorchi da avviare allo smontaggio ed alla successiva riduzione in rottami senza aver prima adempiuto ai compiti di cui al punto precedente;
17. gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna delle targhe e dei documenti relativi ai veicoli fuori uso devono essere annotati sull'apposito registro di entrata e di uscita dei veicoli da tenersi in conformità alle disposizioni emanate ai sensi del D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285;
18. è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate all'allegato III del D.Lgs. 209/03. Le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e successive modificazioni, e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola prevista dall'art. 80 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. L'utilizzazione delle parti di ricambio attinenti la sicurezza dei veicoli da parte delle imprese esercenti attività di autoriparazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente;
19. ai sensi dell'art. 231 del D.Lgs. 152/06, è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate dalla demolizione di veicoli a motore o rimorchi non disciplinati dal D.Lgs. 209/03 ad esclusione di quelle che abbiano attinenza con la sicurezza dei veicoli. L'origine delle parti di ricambio immesse alla vendita deve risultare dalle fatture e dalle ricevute rilasciate al cliente. Le Parti di ricambio attinenti alla sicurezza dei veicoli sono cedute solo agli esercenti l'attività di autoriparazione di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e, per poter essere utilizzate, ciascuna impresa di autoriparazione è tenuta a certificarne l'idoneità e la funzionalità;
20. Al fine di garantire il rispetto di quanto previsto all'Allegato C alla Parte IV del D.lgs 152/2006 e s.m.i., relativamente alle operazioni di recupero R12 e R13, sono impartite le seguenti prescrizioni:
 - a. fermo restando che i rifiuti sottoposti in impianto unicamente ad operazione R13 possono essere conferiti esclusivamente ad impianti autorizzati ad effettuare una delle operazioni da R1 a R12, qualora l'impianto di destinazione effettui la messa in riserva R13 finalizzata ad operazioni da R1 a R12, nelle annotazioni dei Formulare di Identificazione del Rifiuto sarà indicata l'operazione di recupero finale (da R1 a R12) che verrà svolta nel medesimo impianto di destino;
 - b. fermo restando che i rifiuti prodotti in impianto attraverso l'operazione R12 possono essere conferiti esclusivamente ad impianti autorizzati ad effettuare una delle

operazioni da R1 a R11, qualora l'impianto di destinazione effettui la messa in riserva R13 finalizzata al recupero finale, nelle annotazioni dei Formulari di Identificazione del Rifiuto sarà indicata l'operazione di recupero finale che verrà svolta nel medesimo impianto di destino. Resta ferma la possibilità di destinare a smaltimento i rifiuti non recuperabili originati dalla lavorazione R12;

21. i rifiuti in ingresso ed i rifiuti prodotti dall'impianto in qualità di "nuovo produttore" attraverso l'operazione R12 non possono sostare all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a:
 - a. tre mesi se pericolosi;
 - b. un anno se non pericolosi;
22. deve essere accertato il regolare possesso delle autorizzazioni previste dalle normative vigenti da parte delle ditte a cui vengono affidati i rifiuti;
23. alla cessazione dell'attività la ditta dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:
 - a. dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;
 - b. dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
 - c. dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dello stato di contaminazione del suolo. Qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla parte IV, titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati.

Resta fermo che:

- 1. il legale rappresentante pro tempore della ditta ha dichiarato di rinunciare "all'accettazione in impianto di veicoli fuori uso per cui si abbia una qualsiasi evidenza di presunto impiego passato in ambito militare" e che pertanto tale tipologia di veicoli non può essere ricevuta presso l'impianto;*
- 2. i rifiuti prodotti dall'impianto in qualità di "nuovo produttore" attraverso l'operazione R12 devono essere stoccati esclusivamente nelle relative aree indicate in planimetria e nel rispetto del limite di altezza previsti dal D.Lgs. 209/03.*

SCARICO ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA

(art. 124 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.)

PREMESSE:

La ditta **Bentivogli Auto S.r.l.** è autorizzata, per l'impianto sito in Comune di **Meldola – Via Gualchiera n. 2/A**, allo scarico delle acque reflue di prima pioggia mediante DET-AMB-2017-6340 del 27.11.2017 e s.m.i.;

Con l'istanza presentata in data 26.05.2025, acquisita al PG n. 96630 del 26.05.2025, e successiva documentazione integrativa, è stato avviato il procedimento di modifica dell'autorizzazione unica alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'interno del quale è stato chiesto di ricomprendere anche la modifica dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di prima pioggia vigente;

Gli elaborati relativi all'autorizzazione allo scarico, sono stati redatti dal tecnico incaricato, acquisiti al PG n. 208206 del 24.11.2025;

HERA S.p.A., con nota PG n. 219876 del 18.12.2025, ha espresso il parere di competenza di seguito riportato:

“Ragione sociale ditta: Bentivogli auto Srl

- *Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico: VIA GUALCHIERA, 2 - MELDOLA*
- *Destinazione d'uso dell'insediamento: Centro di raccolta e autodemolizione*
- *Portata massima autorizzata: 1600 mc/anno*
- *Tipologia di scarico: Acque di prima pioggia*
- *Ricettore dello scarico: Fognatura nera 'tipo B'*
- *Sistemi di trattamento prima dello scarico; Vasca di prima pioggia/disoleatore*
- *Impianto finale di trattamento IMPIANTO DEP. FORLI', VIA CORRECCHIO FORLI'*

Visti gli elaborati allegati alla domanda redatti dal tecnico incaricato [...].

Vista l'Autorizzazione Unica DET-AMB-2017-6340 del 27.11.2017 e s.m.i.

Vista la documentazione integrativa pervenuta in data 04.11.2025 prot. 91066 e in data 25.11.2025 prot. 97711.

Preso atto che in data 19.09.2024 la ditta è stata interessata da un incendio che ha demolito il capannone dell'impianto, con conseguente sospensione dell'attività di autodemolizione.

Considerato che l'intervento di modifica consiste nel ripristino e riorganizzazione delle aree interessate dall'incendio, e che gli interventi relativi alle acque reflue industriali sono limitati allo spostamento di alcune linee interne, senza apportare modifiche agli impianti di trattamento.

Si emette, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE al rilascio dell'atto autorizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le seguenti prescrizioni:

1) è ammesso lo scarico in rete fognaria nera di Via Gualchiera delle acque di prima pioggia derivanti dalle aree deposito veicoli e componenti trattati, così distinte:

- a. Piazzale 2.530 mq;*
- b. Piazzale 4.351 mq;*

Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici ecc.) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

2) Non è ammesso lo scarico in fognatura dei residui oleosi derivanti dalle attività di rottamazione e da sversamenti accidentali, che andranno gestiti ai sensi della normativa vigente.

3) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tab.3 All.5 alla parte III - colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs. 152/06.

4) Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.

5) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:

- sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
- pozzetti deviatori (sulle linee di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
- vasca di prima pioggia 14,08 mc e disoleatore 2,94 mc (sulla linea di scarico delle acque meteoriche area 2530 mq);
- vasca di prima pioggia 25,50 mc e disoleatore 2,50 mc (sulla linea di scarico delle acque meteoriche area 4351 mq);
- misuratori di portata elettromagnetici e registratori videografici (sulle singole linee di scarico delle acque di prima pioggia) approvati e piombati da HERA;
- pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico complessiva delle acque di prima pioggia) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.

6) Per quanto non espressamente indicato si rimanda all'atto autorizzativo vigente DET-AMB-2017-6340 del 27.11.2017 e successive modifiche/integrazioni.

La planimetria della rete fognaria, Tav. 3 "schema Fogne Bis" di cui alle integrazioni del 25.11.2025, dovrà essere allegata all'atto autorizzativo e farne parte integrante...";

Il Comune di Meldola nella seduta del 18.12.2025 ha espresso parere favorevole alla modifica dell'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni impartite da Hera S.p.A.;

La Conferenza dei Servizi, nella seduta del 18.12.2025, ha svolto le valutazioni conclusive esprimendo parere favorevole alla modifica dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comprensiva anche della modifica dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di prima pioggia, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di Hera S.p.A. sotto riportate;

Sulla base di quanto sopra esposto;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., lo scarico di **acque di acque reflue di prima pioggia** in pubblica fognatura, secondo lo schema fognario di cui all'allegato B1 al presente atto "Tavola n. 3 - Stato modificato Schema fogne bis" e comunque nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

Ragione sociale ditta	Bentivogli Auto S.r.l.
Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	via Gualchiera, 2 - Meldola

Destinazione d'uso dell'insediamento	Centro di raccolta e autodemolizione
Portata massima autorizzata	1600 mc/anno
Tipologia di scarico	Acque di prima pioggia
Ricettore dello scarico	Fognatura nera 'tipo B'
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Vasca di prima pioggia/disoleatore
Impianto finale di trattamento	Impianto Dep. Forlì, via Correcchio Forlì

PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO:

Elaborato grafico "Elaborato grafico *"Tavola n. 3 - Stato modificato Schema fogne bis"*, acquisito al PG Arpae n. 208206 del 24.11.2025 (Allegato B1);

PRESCRIZIONI

1. È ammesso lo scarico in rete fognaria nera di Via Gualchiera delle acque di prima pioggia derivanti dalle aree deposito veicoli e componenti trattati, così distinte:
 - Piazzale 2.530 mq;
 - Piazzale 4.351 mq;
2. Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici ecc.) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.
3. Non è ammesso lo scarico in fognatura dei residui oleosi derivanti dalle attività di rottamazione e da sversamenti accidentali, che andranno gestiti ai sensi della normativa vigente.
4. Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tab.3 All.5 alla parte III - colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs. 152/06.
5. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera.
6. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - sifone 'Firenze' dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - pozzetti deviatori (sulle linee di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - vasca di prima pioggia 14,08 mc e disoleatore 2,94 mc (sulla linea di scarico delle acque meteoriche area 2530 mq);
 - vasca di prima pioggia 25,50 mc e disoleatore 2,50 mc (sulla linea di scarico delle acque meteoriche area 4351 mq);
 - misuratori di portata elettromagnetici e registratori videografici (sulle singole linee di scarico delle acque di prima pioggia) approvati e piombati da HERA;
 - pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico complessiva delle acque di prima pioggia) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.

7. **Entro tre mesi** dall'attivazione dello scarico in fognatura, la ditta dovrà presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente;
8. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to 6 potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera S.p.A.. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA S.p.A.;
9. Le vasche di prima pioggia devono essere dotate di un sistema automatico di chiusura, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;
10. Lo svuotamento delle vasche di prima pioggia dovrà essere attivato 48-72 ore dopo la fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove. La portata delle pompe atte allo svuotamento non dovrà superare 0,5 l/sec;
11. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
12. Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno delle vasche di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione;
13. Qualora vengano collegati locali con quote di calpestio inferiori al piano stradale, la rete interna dovrà essere tutelata per il non ritorno delle acque;
14. HERA S.p.A. può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
15. È fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
16. HERA S.p.A. ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti devono essere stoccati all'interno delle vasche di accumulo bloccando lo scarico in fognatura;
17. Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA S.p.A. la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
18. Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione;
19. La ditta deve stipulare con HERA S.p.A. un apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n° 1480 del 11/10/2010. HERA S.p.A. provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il

suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;

20. Il titolare è tenuto a presentare a HERA S.p.A. **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
21. Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e la matricola del prescritto misuratore di portata;
22. Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA S.p.A. si riserva la facoltà di chiedere al Comune la revoca dell'autorizzazione allo scarico.

NULLA OSTA ACUSTICO

(Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 e s.m.i.)

PREMESSE

- la ditta **Bentivogli Auto S.r.l.** è in possesso dell'autorizzazione unica rilasciata con DET-AMB-2017-6340 del 27.11.2017, e s.m.i., comprensiva del nulla osta ai sensi della L. 447/95 (Allegato E), relativamente all'impianto sito in Comune di Meldola – Via Gualchiera n. 2/A;
- con istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 in data 26.05.2025, acquisita al PG n. 96630 del 26.05.2025, la ditta **Bentivogli Auto S.r.l.** ha chiesto la modifica dell'autorizzazione vigente, relativa alla riorganizzazione dell'impianto a seguito di un incendio occorso in data 19.09.2024;
- gli elaborati relativi all'impatto acustico sono stati redatti dal T.C.A. incaricato e trasmessi in data 26.05.2025, PG/2025/96630;
- Arpae-Distretto di Forlì - Cesena, nella seduta della Conferenza dei Servizi del 18.12.2025,, viste le valutazioni del TCA e considerato che sulla base delle stesse l'attività non determinerà il superamento dei limiti di immissione assoluti e differenziali diurni (ex artt.3, 4 del DPCM 14/11/97), in assenza di opere di contenimento, ha espresso parere favorevole ai sensi della L. 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni riportate nel seguito del presente allegato (parere formalizzato con successiva nota acquisita al PG/2025/226898 del 19.12.2025);
- Il Comune di Meldola nella seduta della Conferenza dei Servizi del 18.12.2025, ha espresso parere favorevole alla modifica del nulla osta ai sensi della L. 447/95 nel rispetto delle prescrizioni impartite da Arpae-Distretto di Forlì-Cesena;
- la Conferenza dei Servizi, nella seduta del 18.12.2025, ha svolto le valutazioni conclusive esprimendo parere favorevole alla modifica dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comprensiva anche della modifica del nulla osta acustico ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni impartite da Arpae-Distretto di Forlì-Cesena nella seduta stessa di seguito riportate;

Sulla base di quanto sopra esposto

NULLA OSTA

dal punto di vista acustico, ai sensi della L. 447/95 e s.m.i., alla modifica sostanziale dell'autorizzazione unica per la gestione dei rifiuti rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla ditta Bentivogli Auto S.r.l., per l'impianto situato in Comune di Meldola – Via Gualchiera n. 2/A, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

- qualunque variazione all'attività, rispetto a quanto rappresentato nel documento "Valutazione previsionale impatto acustico - Aprile 2025" acquisito con nostro prot. n. 96630/2025, ovvero alle sorgenti sonore, che possa determinare un incremento delle immissioni sonore nell'ambiente esterno e/o abitativo, dovrà essere oggetto di nuova valutazione di impatto acustico (redatta in conformità alla DGR 673/2004), da presentare

preventivamente all'Amministrazione comunale, al fine di valutare tali modifiche e verificare il rispetto dei limiti di legge.

- l'attività è tenuta al rispetto dei limiti di cui alla L. 447/95, ovvero al rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali (ex artt. 3, 4 del DPCM 14/11/1997), in qualsiasi condizione di esercizio.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

Viste le seguenti norme settoriali in materia di emissioni in atmosfera:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., Parte Quinta;
- Det. Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 4606 del 04 Giugno 1999;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e smi;
- L.R. 30 luglio 2015, n. 13;
- D.G.R. n. 2291 del 27 dicembre 2021;

➤ **INTRODUZIONE**

Ditta	BENTIVOGLI AUTO S.r.l.
Impianto	Gestione del centro di raccolta ai sensi del D.Lgs. 209/03
Ubicazione	Meldola (FC), via Gualchiera n. 2

➤ **PARTE DESCRITTIVA E VALUTAZIONI ISTRUTTORIE**

La gestione del centro di raccolta ai sensi del D.Lgs. 209/03, sito in Comune di Meldola (FC), via Gualchiera n. 2, è autorizzata sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2017-6340 del 27.11.2017 e s.m.i., che ricomprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Allegato A);
- allo scarico di acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 es.m.i. (Allegati B e B1);
- parere sull'impatto acustico ai sensi della L. 447/95.

Con l'istanza in oggetto presentata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 la Ditta ha chiesto, in generale, la riorganizzazione dell'impianto a seguito dell'incendio, e in particolare per le emissioni, una nuova emissione diffusa EM1 derivante dalla attività di bonifica dei serbatoi degli automezzi mediante apparecchiatura mobile, con combustione del gas metano e del GPL residuo tramite torcia, quantificata giornalmente da 10-15 minuti ai 90 minuti circa, per una media stimata di 1 auto ogni 2 settimane o 20 auto all'anno.

Il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha ritenuto non necessario richiedere la relazione tecnica istruttoria al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpa, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99, dalla circolare del Direttore Generale di Arpa del 31.12.2015 PGDG/2015/7546 e tenuto conto delle procedure organizzative definite con il Servizio Territoriale di Arpa, in quanto relativamente alle modifiche richieste i riferimenti normativi e regolamentari, nonché le condizioni prescritte per attività simili, definiscono in modo esaustivo i parametri tecnici e le prescrizioni da assumere nell'aggiornamento della autorizzazione senza la necessità di particolari approfondimenti istruttori.

La Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 18.12.2025 ha espresso parere favorevole relativamente alla autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le seguenti prescrizioni:

“...omissis...

L'attività di bonifica dei serbatoi degli automezzi mediante apparecchiatura mobile, con combustione del gas metano e del GPL residuo tramite torcia, dovrà essere svolta all'aperto, nell'area dello stabilimento individuata nella planimetria dello stabilimento denominata “Tavola n. 2 - stato modificato - schema settori - scala 1:200”, a firma del tecnico incaricato, acquisita al prot. n. 176565 del 07.10.2025, fatto salvo il rispetto delle distanze di sicurezza previste dal costruttore per l'utilizzo di tale apparecchiatura.

...omissis”.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti e delle conclusioni della Conferenza di Servizi riportate nei verbali delle sedute del 22.07.2025 e 18.12.2025, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 s.m.i. con le modalità e le prescrizioni riportate nei paragrafi seguenti.

➤ **PRESCRIZIONI E INDICAZIONI**

A. PRESCRIZIONI PER LA MESSA IN ESERCIZIO E MESSA A REGIME

1. In ottemperanza all'art. 269 comma 6 del DLgs 152/06, il Gestore dovrà comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Autorità Competente (Arpae SAE di Forlì-Cesena) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena) (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), e al Comune di Meldola, **la data di messa in esercizio della attività di bonifica dei serbatoi degli automezzi**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
2. Qualora non sia possibile il rispetto della data di messa in esercizio già comunicata (ai sensi del precedente punto 1.) il Gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAE di Forlì-Cesena), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente (Arpae SAE di Forlì-Cesena), i termini di messa in esercizio dell'attività devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del Gestore.

B. PRESCRIZIONI TECNICHE

1. Le **emissioni diffuse in atmosfera** derivanti dall'attività di bonifica dei serbatoi dei veicoli mediante combustione del gas metano e del GPL residuo, svolte all'aperto nell'area aziendale, **sono autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto della prescrizione di seguito stabilita**:
 - a. L'attività di **bonifica dei serbatoi degli automezzi** mediante apparecchiatura mobile, con combustione del gas metano e del GPL residuo tramite torcia, dovrà essere svolta all'aperto, nell'area dello stabilimento individuata nella planimetria dello stabilimento denominata “Tavola n. 2 - stato modificato - schema settori - scala 1:200”, a firma del tecnico incaricato, acquisita al prot. n. 176565 del 07.10.2025, fatto salvo il rispetto delle distanze di sicurezza previste dal costruttore per l'utilizzo di tale apparecchiatura.

➤ **PLANIMETRIA DI RIFERIMENTO**

L'attività da cui originano le emissioni diffuse autorizzate è svolta in accordo con la planimetria dello stabilimento, unita all'atto quale parte integrante (Allegato F1), acquisita agli atti di Arpae con prot. n. 176565 del 07.10.2025, denominata "Tavola n. 2 - stato modificato - schema settori - scala 1:200", a firma del tecnico incaricato.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.